

ECONOMIA

Banca **TER**
Credito Cooperativo FVG
BANCA DEL TERRITORIO

bancater.it

INTESA NEL SETTORE DEL CIBO

Alce Nero e Roncadin alleanza per surgelati bio di altissima qualità

PORDENONE. Si è costituita "Alce Nero Freddo", nuova azienda che produrrà e commercializzerà surgelati biologici che fanno riferimento al paniere di prodotti e materie prime Alce Nero. A comporla sono per il 70% la stessa Alce Nero, azienda di agricoltori e trasformatori biologici dal

1978, e per il 30% Roncadin, che dal 1992 produce in Friuli pizze surgelate per il mercato nazionale e internazionale. «La partnership con Alce Nero è un progetto in cui Roncadin crede fortemente e che ci permetterà di sviluppare e rafforzare le reciproche sinergie nel settore frozen sul seg-

mento del biologico – ha proseguito Dario Roncadin, Presidente di "Alce Nero Freddo" e ad di Roncadin –. Per noi Alce Nero è un partner con cui condividere valori di sostenibilità, territorialità, politica del personale e dei collaboratori. Per quanto riguarda la pizza che abbiamo sviluppa-



Dario Roncadin (secondo da sinistra) presidente di Alce Nero Freddo

to, si tratta di un prodotto innovativo con solo uso di lievito madre vivo, 24 ore di lievitazione e materie prime italiane. Ed è anche green, perché realizzato nel nostro polo produttivo di Meduno, che è lo stabilimento di pizze surgelate più recente di tutta Europa».

L'obiettivo della joint venture è entrare nel comparto surgelato avviando la produzione di prodotti biologici di altissima qualità e ad alto contenuto di innovazione dove tra i plus di prodotto spiccheranno l'utilizzo di materie prime biologiche italiane e la valorizzazione della filiera del

"Latte fieno stg" prodotto da vacche foraggiate per il 75% con erba fresca o essiccata (fieno). La gamma "Alce Nero Freddo" si comporrà inizialmente di: pizze surgelate, aprile 2019, farinata di ceci e focaccia (giugno 2019); gelati (giugno 2019), verdure surgelate (settembre 2019): tra cui piselli, spinaci, broccoli, carciofi, e ancora minestrone leggero, minestrone tradizionale, zuppa cereali e legumi, tutti preparati a partire da ingredienti biologici e italiani. Costituire un sistema imprenditoriale innovativo e vincente per Alce Nero significa dunque poter valorizzare al meglio le qualità distintive dei due partner. —

R.E.

© VINCENZO D'AMICO/STUDIOREPERAT

ANIP E CONFINDUSTRIA

Appalti per i servizi «Serve un nuovo codice No al massimo ribasso»

Michela Zanutto

UDINE. «In Friuli Venezia Giulia il settore dei servizi pesa per il 71% del valore aggiunto». A rivelare il dato è stata la presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, aprendo – ieri a palazzo Torriani – la settima tappa del road show di Anip, l'Associazione nazionale delle imprese di pulizia e servizi integrati. «L'industria è ferma al 23% del valore aggiunto – ha proseguito Mareschi Danieli –, ecco perché dobbiamo individuare con lucidità gli interventi delle aziende che vogliono innovare e dall'altro rimuovere gli ostacoli che ancora impediscono o ritardano un pieno sviluppo delle potenzialità dei servizi». È stato l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, a sottolineare la crescita esponenziale dei servizi che «dal 2014 hanno toccato il +6%, in con-

trotendenza rispetto al manifatturiero. Ma dobbiamo fare in modo che anche le nostre imprese cambino, puntando sulla formazione, e serve un codice degli appalti che semplifichi il lavoro delle aziende». Matteo Di Giusto, presidente dei Giovani di Confindustria Fvg e ad di Pfgroup, ha sottolineato che il settore «vuole un Paese che lasci lavorare le nostre aziende, che non chiedono altro».

Paolo Valente, responsabile della comunicazione di Anip, ha chiesto «a questo governo, che sta varando l'ennesima riforma del codice degli appalti, di togliere il criterio del massimo ribasso per l'aggiudicazione delle gare dei servizi e differenziare le procedure tra settore edile e settore servizi». In occasione del roadshow sono state illustrate le «buone pratiche» di alcune imprese di riferimento del settore: Gsa, Euro&Promos, Pfgroup, Beantech e Supplean. —

FINCANTIERI

L'ottava unità Fremm consegnata alla Marina

TRIESTE. Consegnata da Fincantieri alla Marina militare italiana la fregata multiruolo "Antonio Marcegaglia", ottava di una serie di 10 unità Fremm (Fregate europee multi-missione) commissionate al gruppo triestino nell'ambito dell'accordo di cooperazione internazionale italo-francese. Il programma, di cui Orizzonte sistemi navali (controllata per il 51% da Fincantieri e per il 49% Leonardo) è prima con-

tractor per l'Italia, prevede la costruzione di dieci unità. Con 144 metri di lunghezza e un dislocamento a pieno carico di circa 6.700 tonnellate, le fregate Fremm rappresentano un'eccellenza tecnologica: progettate per raggiungere una velocità di 27 nodi e accogliere fino a 200 persone, sono in grado di garantire un alto grado di flessibilità e la capacità di operare in un ampio spettro di scenari e situazioni tattiche. —

NUMERO VERDE
800 947744

f in

CHIURLO

NON SEI UN NUMERO

0.1%
TASSO DI RECLAMO

9.0/10
TASSO DI SODDISFAZIONE

ABBIAMO I NUMERI

Chieurlo Gas e Luce è dedicata a chi chiede un servizio unico e differente al suo fornitore di energia. La tua vita è piena di numeri, ma tu per noi non lo sarai mai. Da oltre 110 anni infatti mettiamo i nostri clienti al centro per fornire servizi tagliati sulle reali esigenze di famiglie, professionisti e imprese. Per questo siamo in grado di instaurare con loro relazioni trasparenti, leali e durature. Scegliere il brand Chieurlo Gas e Luce, come hanno già fatto oltre 20.000 clienti in Friuli Venezia Giulia, significa avere qualità, risparmio e una gestione semplificata del contratto grazie ad un nostro specialista dell'energia che ti proporrà la migliore soluzione tariffaria. Se non vuoi essere un numero, scegli Chieurlo Gas e Luce.

chiurlogaseluce